



NORDRENO
VESTFALIA

comites

no

per
tutti

N. 2 - giugno 2007



Saluto del console

Gentile Presidente del Comites,

dopo quattro anni di permanenza a Colonia, lascio la Sede per assumere l'incarico di Console Generale a Marsiglia. Desidero cogliere l'occasione di questo numero del Notiziario del Comites per ringraziarLa dell'assistenza, della collaborazione, dell'impegno e della serietà con cui ha svolto il Suo importante compito durante il mio mandato quale Console Generale in questa Circonscrizione.

Desidero, inoltre, ricordare tutti coloro che hanno operato a favore della Comunità italiana: membri del Comites, membri del Consiglio Generale degli Italiani, Patronati, Associazioni, Missioni cattoliche, Enti scolastici, membri dei Consigli Comunali tedeschi, Caritas... A tutti loro va il mio grazie per l'attività svolta nell'assistere i connazionali nelle loro difficoltà di inserimento e di integrazione in questo Paese e per la collaborazione accordatami affiancando l'opera di questo Consolato Generale.

Dei connazionali ho un ricordo magnifico; ho cercato di raggiungerli nei luoghi più remoti della Circonscrizione e sempre sono stato accolto con grande affetto. Ho cercato di venire incontro alle loro esigenze apportando tutti i possibili miglioramenti alla attività degli Uffici. Mi auguro che anche loro conservino un buon ricordo del mia presenza in questa Circonscrizione.

Ai genitori vorrei ricordare quanto importante sia il loro compito nel seguire i progressi a scuola dei propri figli. Il successo scolastico dei ragazzi italiani dipende in grande misura dall'impegno dei genitori a fianco dei figli che studiano e nei rapporti con le scuole tedesche. Sappiate che il Consolato ha strutture che possono aiutare i ragazzi in difficoltà a scuola; non esitate a chiederne l'aiuto.

Auguro a tutti e a Lei in particolare Signor Presidente un futuro sereno e pieno di soddisfazioni.

"Arrivederci a Marsiglia"

Bernardino Mancini

Pensioni, che pasticcio! Problemi, disagi e rabbia per i nostri pensionati italiani in Germania. L'aiuto dei patronati.

È da fine aprile che se ne parla, ma ancora le difficoltà rimangono. La decisione dell' INPS di cambiare le modalità di pagamento delle pensioni agli italiani residenti all' estero, a partire dal mese di maggio, ha provocato diversi guai. Molti pensionati non si sono visti più arrivare la pensione, i più fortunati hanno ricevuto un modulo da compilare e da rispedito, altri ancora hanno dovuto versare tra i 15 e i 20 Euro di commissione bancaria per poter incassare una pensione dell' ordine di 250 Euro. Non era questo quello che l' INPS avrebbe voluto. L' intento era quello di far arrivare, senza spese e

nel modo più corretto e veloce possibile, la pensione a chi vive fuori dall'Italia.

Se per caso non avete ricevuto la pensione o se vi siete visti addebitare le spese di commissione bancaria, rivolgetevi immediatamente al Patronato di vostra fiducia per risolvere il vostro caso personale. Tutte le sedi di patronato sono infatti in grado di aiutarvi a chiedere il rimborso delle spese sostenute ingiustamente o, nel peggiore dei casi, di mettersi in contatto con l' INPS per capire che fine abbia fatto il vostro contributo mensile.



Carte d'identità ora anche al Consolato

A partire dai primi di giugno non bisognerà più aspettare il prossimo viaggio in Italia per rinnovare la carta d'identità che sta per scadere. Anche i Consolati infatti potranno emettere le carte d'identità in forma cartacea. Prima di rilasciarle i Consolati dovranno mettersi in contatto con i Comuni di provenienza dei connazionali. I documenti di identità non potranno quindi essere rilasciati subito. In linea di massima i Comuni sono tenuti a rispondere nel giro di 24 ore.

Per il momento le carte d'identità sono ancora in forma cartacea, in futuro verranno sostituite da quelle elettroniche che costeranno di più. Chi viaggia all'interno della comunità europea non ha bisogno del passaporto e può usare semplicemente la carta d'identità. Nel prossimo numero vi informeremo più dettagliatamente sui cambiamenti in atto.

a >> pag. 2

b >> pag. 3

Quando nasce un bambino. Elterngeld

A partire da quest'anno è stato introdotto l'Elterngeld. Chi ne ha diritto e come si fa a richiederlo.

Tutti i genitori dei bambini nati a partire dal primo gennaio 2007 hanno diritto a questo tipo di indennità di maternità. L'Elterngeld corrisponde al 67% dell'ultimo stipendio netto. L'Elterngeld può andare da un minimo di 300 ad un massimo di 1.800 euro mensili. La sua entità dipende appunto da quanto si guadagnava negli ultimi 12 mesi prima di entrare in maternità. In ogni caso non può essere inferiore ai 300 euro. Hanno diritto a ricevere l'indennità di maternità sia le mamme che i papà per un periodo totale di 14 mesi. Madri e padri possono alternarsi nell'assistere il bambino e quindi possono decidere quanto tempo ognuno di loro resterà a casa. Ogni genitore non può restare a casa per più di 12 mesi.

Anche chi è disoccupato ha diritto all'Elterngeld

Tutti i cittadini dell'Unione europea che vivono in Germania hanno diritto all'Elterngeld, anche se non lavorano. Quindi anche chi è disoccupato ha diritto all'Elterngeld. Se si rimane a disposizione del mercato del lavoro anche in maternità allora si continuerà a percepire il sussidio di disoccupazione (ALG) e in più 300 euro al mese di Elterngeld. Se è necessario scegliere tra Elterngeld e ALG allora

si può richiedere prima l'Elterngeld e poi dopo 14 mesi si potrà richiedere nuovamente il sussidio di disoccupazione. Bisogna scegliere anche tra Mutterschaftsgeld ed Elterngeld: se si riceve una delle due indennità non si può percepire anche l'altra.

Si può continuare a lavorare part-time

Anche i liberi professionisti e chi ha un "Mini" o "Midijob" hanno diritto all'Elterngeld. Anche in questi casi vale sempre la regola che l'Elterngeld corrisponde al 67% di quanto si è percepito negli ultimi dodici mesi prima della nascita del bambino. Chi prima di entrare in maternità guadagnava meno di mille euro al mese (Geringverdiener) riceve più del 67% del suo ultimo stipendio. Se per esempio lo stipendio mensile era di 700 euro netti allora l'Elterngeld corrisponderà all'82% di esso. È possibile continuare a lavorare part-time nel periodo in cui si percepisce l'indennità di maternità. L'importante è che non si superino le 30 ore lavorative settimanali, in questo caso infatti non si avrebbe diritto all'Elterngeld. Se si lavora part-time l'Elterngeld che si percepisce sarà di un'entità inferiore.

Le richieste per l'Elterngeld devono essere presentate per iscritto. I moduli si trovano presso le Elterngeldstelle (chiamato anche Versorgungsamt) oppure presso gli uffici comunali o alla propria cassa mutua e negli ospedali. Per ricevere

da subito l'Elterngeld è consigliabile fare richiesta immediatamente alla nascita del bambino. L'Elterngeld è esentasse, ma va sommato all'imponibile fiscale, quindi se si supera un certo reddito fa salire l'aliquota.

Le informazioni contenute in questo testo sono tratte dall'opuscolo del Ministero federale per la famiglia, gli anziani, le donne e i giovani: Elterngeld und Elternzeit. Per ulteriori informazioni e chiarimenti in italiano potete rivolgervi al patronato più vicino. Informazioni in tedesco al numero di telefono del Ministero federale per la famiglia, gli anziani, le donne e i giovani: 01801 907050 (4,6 centesimi al minuto).

Iscrivere alla cassa mutua è obbligatorio, per tutti.

Dallo scorso primo di Aprile sono cambiate alcune regole per quanto riguarda il sistema sanitario tedesco. La più importante è l'obbligo per tutti di iscrizione ad una cassa mutua. Chi in passato non versava nessun contributo assicurativo per la Krankenversicherung adesso lo deve fare. Nel caso non lo si faccia può succedere che nel momento in cui ci si rivolga ad un medico o ad uno specialista vi venga richiesto di versare tutti i contributi relativi al periodo dall'entrata in vigore della riforma fino alla data della prestazione, più una mora pari al 5 % del totale dal versare.

Cerco lavoro. Un progetto per i giovani a Düsseldorf

L' iniziativa parte dall' Ausländerbeirat di Düsseldorf ed è rivolta a ragazze e ragazzi in emigrazione che non riescono a trovare un posto di apprendistato o che hanno abbandonato la scuola e stanno cercando un posto di lavoro. Un gruppo di volontari, tra cui la signora Rosa Maria Tortoli, sono a disposizione dei giovani, gratuitamente, per aiutarli ad orientarsi rispetto al loro futuro lavorativo.

In un primo colloquio si cerca insieme di capire e individuare, in base alle scuole frequentate, alle esperienze e alle motivazioni, che tipo di occupazione è la più indicata.

In un secondo incontro si decide dove e a chi rivolgersi – sia privati sia istituzioni - per inoltrare la propria richiesta di lavoro. Insieme si scrive il Curriculum Vitae (Le-

benslauf) e viene in seguito simulato un colloquio di lavoro (Einstellungstest), che aiuta i giovani a farsi un' idea di come rispondere e come "comportarsi" davanti ad un potenziale datore di lavoro.

La signora Tortoli è a disposizione, in modo particolare, delle ragazze e dei ragazzi italiani; li può aiutare a tradurre correttamente le loro lettere di presentazione in tedesco e da loro una mano per trovare indirizzi e ditte che potrebbero essere interessati.

È presente tutti i giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00, alla sede dell' Ausländerbeirat, Schneider-Wibbel-Gasse 4, Düsseldorf (Altstadt) oppure su appuntamento, chiamando il numero: 0211. 89 21259.

Italiano? Si grazie!

Avete già iscritto i vostri figli ai corsi di lingua e cultura materna (Muttersprachlicher Unterricht)? Non dimenticatevi di farlo e soprattutto non dimenticatevi della grande opportunità che i bambini hanno di imparare correttamente la lingua italiana, a partire dalla prima elementare. La frequenza di questi corsi aiuta ad apprendere con più facilità anche la lingua tedesca e ad usare perfettamente le due lingue. Inoltre, se si sono seguiti con regolarità i corsi di italiano, alla fine della decima classe, è possibile sostenere un esame che certifica la conoscenza della lingua. Il voto viene trascritto in pagella e offre una qualifica in più per la ricerca di un apprendistato e in futuro di un lavoro. Per informazioni rivolgersi alla direzione della scuola dove sono iscritti i propri figli, oppure all'ufficio scolastico tedesco della propria città (Schulamt).

Quando lo sport crea legami tra Italia e Germania

Il 17 e il 19 maggio scorsi 10 giovani pugili pugliesi della palestra C.R. di Bari hanno combattuto contro loro coetanei del BOX Club Dümpten di Mülheim am der Ruhr. La manifestazione sportiva è stata organizzata dal Club di Mülheim an der Ruhr con l'aiuto del COMITES di Colonia che ha messo in contatto i due club e ha così contribuito alla buona riuscita degli incontri. I giovani pugili pugliesi hanno vinto il maggior numero degli incontri e hanno stretto nuove amicizie con i ragazzi



del luogo. Già questa estate ci saranno le prime visite in Puglia. Nell'anno Europeo delle Pari Opportunità è da citare il grande impegno e professionalità di Maria Rizzardi, arbitro internazionale sul ring, nominata per le prossime olimpiadi. Maria, membro della delegazione della Puglia assieme agli allenatori Antonio Portoghese, Francesco Stifani e il coordinatore Mimmo Coletta, ha arbitrato in modo eccellente l'incontro guadagnandosi il calore e gli applausi del pubblico.

Migliorano leggermente le condizioni di Calogero Formica

Il 12 maggio scorso in occasione della festa della mamma la famiglia Formica al completo è stata invitata a Krefeld per ricevere la seconda offerta raccolta dal Gruppo di Sant'Antonio. A Gaspare e Rosa Formica sono stati consegnati, questa volta, 1.870 euro. Il figlio più piccolo dei Formica, Calogero è gravemente malato. Tre anni fa gli è stata diagnosticata una malattia molto rara che colpisce il sistema nervoso centrale. Calogero si trova in uno stato di coma vigile e riesce solo ad aprire gli occhi. Ultimamente i genitori hanno notato un lieve miglioramento: Calogero riesce infatti a respirare autonomamente per un po' senza bisogno dell'apparecchiatura.

In occasione della festa a Krefeld i genitori hanno voluto portarlo con loro per riabituarlo ai rumori della gente e della strada, visto che il bambino non esce mai di casa. L'atmosfera affettuosa e calda creata dal Gruppo di Sant'Antonio ha reso la visita piacevole e ha dato coraggio ai genitori di Calogero.

Ricordiamo ancora a chi volesse fare un'offerta, anche piccola, che può inviarla a: Gaspare e Rosa Formica; Citybank Wuppertal; BLZ: 30020900; Nr.di conto: 0112691871. Per offerte dall'estero qui di seguito le ulteriori coordinate bancarie: IBAN: DE48300209000112691871; BIC CODE: CIPRDEDD.

Il Comites incontra gli italiani di Oberhausen

La circoscrizione consolare di Colonia si estende per alcune centinaia di chilometri. Un territorio vasto sul quale vivono oltre centomila italiani. La massima concentrazione è a Colonia, ma anche in piccoli e medi centri la comunità italiana è presente e attiva. Il nostro periodico ha deciso di intraprendere un viaggio per incontrare i connazionali della circoscrizione, per ascoltarli e per dare loro voce.

Alla stazione di Oberhausen ci viene ad accogliere Gianni Manca, per anni presidente dell'associazione "Circolo Sardo Rinascita". Insieme a lui andiamo a visitare la storica sede del Circolo, ubicata in una vecchia e accogliente Gaststätte tedesca. Al centro del locale un tavolo da biliardo e al piano di sotto gli uffici e l'amministrazione. Sono in pochi però gli ospiti che si aggirano per il circolo, solo uomini e tutti al di sopra dei quarant'anni.

Con i nostri interlocutori vorremmo parlare della comunità italiana di Oberhausen, del loro presente, dei loro problemi, delle loro iniziative e anche della loro voglia di stare insieme in un'associazione. Con loro, però, parliamo d'altro perché hanno una gran voglia di raccontarci del loro passato, delle loro rapporti con la Germania appena arrivati qui e anche del grande lavoro fatto nel corso degli anni per mettere insieme un gruppo attivo e propositivo.

"Oggi è difficile coinvolgere i più giovani; - ci spiega Efsio Manai, che fa parte del Circolo Sardo da decenni - ad Oberhausen noi italiani abbiamo anche delle società calcistiche, che nel passato coinvolgevano molte persone, in particolare i ragazzi. Oggi purtroppo devi chiamare la gente al telefono per

poter riuscire a mettere insieme il numero sufficiente per fare una partita".

Gli italiani che vivono a Oberhausen sono circa 2.500, e vivono un po' sparsi in questa cittadina della regione della Ruhr (in tutto Oberhausen conta 218.898 abitanti). Le offerte per la comunità italiana non sono molte; gli stessi corsi di lingua e cultura italiana non vengono più proposti e quindi per i bambini che vorrebbero apprendere la lingua madre non rimangono che iniziative private. La maggior parte dei connazionali è arrivata in questa città alla fine degli anni '50 per lavorare nelle miniere di carbone. Pasqualino Dente, presidente dell'associazione calcistica FC Sardegna 71 Oberhausen, ricorda quando all'età di otto anni arrivò ad Oberhausen insieme a sua madre. Suo padre lavorava già da tempo nella miniera Concordia. Nel 1992 venne chiusa l'ultima miniera della città e Pasqualino cominciò a lavorare nell'industria che produceva turbine. La squadra di calcio che il signor Dente segue con molta passione e dedizione ha giocato anche nella Verbandsliga. Per lui la parola integrazione non è rimasta un termine vuoto: attraverso il calcio è riuscito a unire e "integrare" mentalità e culture diverse. Non per niente nella sua squadra giocano insieme siciliani, pugliesi, sardi e tedeschi.

Questa prima esperienza di "viaggio" nella circoscrizione consolare di Colonia ha lasciato sulla tela di "Comites per tutti noi" solo alcuni tratti, tocchi e impressioni della comunità italiana che vive a Oberhausen. Nel prossimo numero parleremo di un'altra comunità italiana nella circoscrizione consolare di Colonia, il nostro scopo è quello di dar voce un po' a tutti.

Premio del presidente della Repubblica per i migliori alunni italiani

In occasione della sua visita in Germania nel marzo 2006, il presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha istituito un premio annuale per gli scolari italiani più bravi. Il progetto ha l'obiettivo di premiare e sostenere l'impegno degli alunni italiani che frequentano la scuola in Germania. Possono concorrere tutti gli alunni italiani che frequentano la scuola tedesca di ogni ordine e grado, dalla seconda elementare alla maturità. La partecipazione al concorso è gratuita, è necessario però essere iscritti all'anagrafe consolare o all'AIRE. Per concorrere bisogna aver ottenuto nell'anno scolastico 2006/07 la media compresa tra 1 e 2,5 o il giudizio complessivo di "sehr gut" (ottimo) o "gut" (buono) e voti in tedesco e in matematica tra 1 e 3. I genitori degli alunni dovranno inviare all'Ambasciata d'Italia (Italienische Botschaft, Hiroshimastrasse 1, 10785 Berlin) la fotocopia della pagella dell'anno scolastico 2006/07 insieme alla fotocopia della pagella dell'anno scolastico precedente. Sulla busta di spedizione dovrà essere scritto in basso a sinistra "Premio scolastico" e in alto a sinistra il mittente.

Le pagelle dovranno pervenire all'Ambasciata entro il 20 agosto 2007. In autunno l'ambasciatore d'Italia consegnerà le medaglie ai quattro vincitori del premio, che verranno invitati a Berlino a spese dell'Ambasciata. I quattro vincitori riceveranno anche un premio in denaro.

Impressum

Redazione:

Luciana Mella, Angela Sinesi e il gruppo redazionale del Com.It.Es. Colonia

Responsabili:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Piero Paternò, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de

Stampa:

Copy Center - Lützowstr. 1 - 50674 Köln
e-mail: info@copycenter-online.de

V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia
Bayenstr.13 - 50768 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA